



Società per gli esami superiori in
contabilità e controlling

Direttive

in vigore dall'esame 2024 (Regolamento 2008)

Esame professionale superiore di Esperto(a) in finanza e controlling

Organo responsabile

Kaufmännischer Verband Schweiz
veb.ch

Segretariato d'esame

Associazione per gli esami superiori
in finanza e controlling
c/o Lugano Business School
Via Cantonale 19
6900 Lugano
Tel. 091 924 90 71
www.examen.ch/it/RWC
rwc_ti@examen.ch

Tutto il testo è redatto in forma maschile; per analogia s'intende anche la forma al femminile.

Informazioni generali

Queste direttive interpretano il contenuto del regolamento dell'esame professionale superiore di Esperto in finanza e controlling, ne spiegano le disposizioni e forniscono indicazioni sull'ambito e il contenuto delle materie d'esame.

Scopo dell'esame

Profilo professionale

Gli esperti diplomati in finanza e controlling sono specialisti di alto livello che possono essere ampiamente impiegati anche in tutti gli ambiti della finanza e della contabilità. Inoltre, essi possono esercitare (dopo aver seguito una formazione continua appropriata) funzioni di dirigente e di consulente in ambiti affini come, ad esempio, su questioni di corporate finance o in materia fiscale.

Gli esperti diplomati in finanza e controlling possono essere impiegati in molteplici ambiti nelle piccole, medie e grandi imprese dell'economia privata ma anche in imprese pubbliche e nell'amministrazione pubblica e possono svolgere una funzione dirigenziale.

I possibili profili professionali sono

- ◀ responsabile delle finanze e della contabilità in una PMI
- ◀ responsabile dei conti di gruppo in una grande impresa
- ◀ controller di gestione a livello internazionale
- ◀ controller di gestione in ambiti specifici.

L'esame professionale superiore facilita la scelta, all'economia privata e all'amministrazione pubblica, di collaboratori professionali specializzati nell'ambito della contabilità e del controlling.

Prerequisiti, condizioni d'ammissione, requisiti relativi alla pratica professionale

Al fine di superare l'esame, è imperativo osservare le indicazioni di seguito elencate:

Gli esami professionali e professionali superiori non costituiscono la certificazione di conoscenze scolastiche bensì confermano il possesso di competenze professionali perfezionate e completate attraverso conoscenze teoriche approfondite.

Le condizioni d'ammissione e i requisiti relativi alla pratica professionale sono contenuti nel regolamento d'esame (articolo 3.31). Ai sensi del regolamento d'esame, come pratica professionale si intende un'attività qualificata nell'ambito della tenuta della contabilità, della presentazione dei conti e del controlling. Il termine stabilito per il computo dell'attività professionale è la data d'inizio dell'esame. La pratica professionale deve essere certificata mediante attestati di lavoro o conferme dell'attività lavorativa.

L'ammissione all'esame può essere accertata, prima dell'iscrizione, dal segretariato d'esame. I formulari per la richiesta preventiva sono disponibili al sito www.examen.ch/it/RWC nella categoria 'condizioni d'ammissione'.

Preparazione all'esame

Chiunque pianifica la propria formazione continua e si prepara per sostenere un esame professionale superiore, deve informarsi non solamente sui requisiti ma anche sulle possibilità di preparazione all'esame. I modi di preparazione all'esame, parallele all'attività professionale, sono molteplici.

Si raccomanda di esaminare attentamente le diverse offerte di formazione (qualità, costi, piano di studi, durata).

In ogni caso, una preparazione di successo a un esame richiede un lavoro pianificato e costante per un lungo periodo. Chi si prepara per diversi anni al fine di sostenere un esame professionale o un esame professionale superiore, e sacrifica a tale scopo una parte del proprio tempo libero, dà prova di spirito d'iniziativa e di perseveranza; tratti caratteriali che sono stimati ed apprezzati nell'economia.

L'esame professionale superiore amplia le materie dell'esame professionale di specialista in finanze e contabilità. Le conoscenze acquisite in tal esame sono considerate come prerequisito nelle materie descritte per l'esame professionale superiore, di principio per quanto riguarda le materie Tenuta dei conti, Controlling e, in parte, Fiscalità.

Parti d'esame

	Descrizione della parte d'esame	Tipo	Durata	Nota d'esame	Ponderazione
I	Tenuta dei conti secondo le norme svizzere e internazionali	scritto	5 ore	1	3
II	Controlling	scritto	5 ore	1	3
III	Corporate Finance	scritto	3 ore	1	1
IV	Fiscalità	scritto	2 ore	1	1
V	Studio casi (interdisciplinare)	scritto	5 ore	1	3
VI	Esame orale	orale	40 minuti	1	1
Totale		scritto	20 ore		
Totale		orale	40 minuti		

Valutazione

Esame scritto

- ▷ in primo luogo, l'esattezza e la completezza del contenuto
- ▷ in secondo luogo la forma, la presentazione e il linguaggio.

Esame orale

L'esame orale comprende le parti d'esame 2 – 5 indicate alla cifra 5.1 del regolamento d'esame. La materia d'esame e le domande sono, in generale, orientate all'esperienza pratica. In ogni caso, ciò non significa che gli esperti debbano limitarsi all'ambito dell'esperienza personale del candidato. Le conoscenze dettagliate ed approfondite, la capacità d'agire, la maturità intellettuale e l'apertura mentale del candidato sono determinanti per la valutazione.

Livelli di competenza

A Sapere

- ▷ Conoscere e spiegare definizioni e contesti
- ▷ Riprodurre fatti e opinioni vigenti in modo comprensibile

B Comprendere

- ▷ Saper collegare e riprodurre argomentando
- ▷ Riconoscere e analizzare problemi
- ▷ Formulare pareri e proporre soluzioni pratiche

C Applicare e valutare

- ▷ Utilizzare le conoscenze acquisite ed eseguire propri calcoli e interpretazioni
- ▷ Risolvere in modo appropriato singoli casi
- ▷ Riconoscere problemi complessi e analizzarli in base all'esperienza acquisita
- ▷ Intervenire con correzioni nei processi, sviluppare nuovi modi di procedere e sottoporre proposte di miglioramento
- ▷ Esprimere giudizi di valore, effettuare confronti e trarre le giuste conclusioni
- ▷ Riconoscere, presentare ed argomentare al livello appropriato gli effetti, su altri ambiti, delle raccomandazioni formulate

Ambiti principali e contenuti

Livelli di competenza:

A = Sapere

B = Comprendere

C = Applicare e valutare

Livello di
competen-
za

I Tenuta dei conti secondo le norme svizzere e internazionali

**1. Contabilità commerciale e tenuta dei conti
(Codice delle obbligazioni, art. 957 - 963b)**

C

2. Tenuta dei conti secondo Swiss GAAP FER

C

- 2.1. Struttura e ambiti fondamentali di Swiss GAAP FER
- 2.2. FER fondamentali: concetto quadro e Swiss GAAP FER 1-6 (basi, valutazione, presentazione e struttura, rendiconto finanziario, operazioni fuori bilancio, allegato)
- 2.3. Principi, direttive di valutazione e di presentazione degli attivi
- 2.4. Principi, direttive di valutazione e di presentazione dei passivi
- 2.5. Problemi interdisciplinari di iscrizione a bilancio e reporting (leasing, commesse a lungo termine, strumenti finanziari derivati, imposte, transazioni con parti correlate)
- 2.6. Calcolo della variazione del capitale proprio
- 2.7. Redazione di rapporti intermedi
- 2.8. Passaggio della tenuta dei conti a Swiss GAAP FER (pianificazione e strategia di migrazione, realizzazione della migrazione)

3. Tenuta dei conti secondo IFRS

C

- 3.1. Struttura e ambiti fondamentali di IFRS
- 3.2. Concetto quadro di IFRS
- 3.3. Conto economico
- 3.4. Principi, direttive di valutazione e di presentazione, come pure informazioni essenziali sulle singole poste degli attivi e dei passivi
- 3.5. Problemi interdisciplinari di bilancio e reporting (leasing, commesse a lungo termine, strumenti finanziari derivati, imposte, riduzioni di valore, related party disclosure)
- 3.6. Conto dei flussi di tesoreria / conto dei flussi di capitale
- 3.7. Calcolo della variazione del capitale proprio
- 3.8. Direttive speciali di presentazione (correzioni delle iscrizioni a bilancio, Discontinued Operations, risultato per azione, eventi successivi alla data di bilancio)
- 3.9. Passaggio della tenuta dei conti a IFRS (pianificazione e strategia di migrazione, realizzazione della migrazione)
- 3.10. Principali differenze tra IFRS e IFRS per PMI

<p>4. Chiusura dei conti di gruppo secondo Swiss GAAP FER e IFRS</p> <p>4.1. Basi della chiusura dei conti consolidati (componenti, scopi, principi, imposte differite)</p> <p>4.2. Obbligo di redazione della chiusura dei conti consolidati e del rapporto di gestione di gruppo</p> <p>4.3. Delimitazione del perimetro di consolidamento</p> <p>4.4. Adeguamento in caso di principi di tenuta dei conti diversi da quelli della casa madre</p> <p>4.5. Conversione delle chiusure di società estere del gruppo</p> <p>4.6. Consolidamento di capitale (incluso consolidamento a più livelli, consolidamento transitorio e definitivo, delimitazione delle imposte, casi particolari)</p> <p>4.7. Consolidamento dei debiti (incluso delimitazione delle imposte e casi particolari)</p> <p>4.8. Risultati provenienti da forniture e prestazioni all'interno del gruppo (incluso delimitazione delle imposte e casi particolari)</p> <p>4.9. Consolidamento dei costi e dei ricavi</p> <p>4.10. Struttura della chiusura dei conti consolidati e tabella del capitale proprio</p> <p>4.11. Consolidamento proporzionale (incluso delimitazione delle imposte e casi particolari)</p> <p>4.12. Valutazione di partecipazioni secondo il metodo Equity (incluso delimitazione delle imposte e casi particolari)</p> <p>4.13. Conto dei flussi di tesoreria consolidato / conto dei flussi di capitale consolidato</p> <p>4.14. Redazione del rapporto di settore</p> <p>4.15. Allegato ai conti di gruppo</p> <p>4.16. Rapporto relativo alle relazioni con aziende collegate</p> <p>4.17. Presentazione e pubblicazione</p> <p>4.18. Redazione di rapporti intermedi</p> <p>4.19. Presentazione dei conti esterna e mercato dei capitali</p>	C
<p>5. Tenuta dei conti in casi speciali</p> <p>5.1. Costituzione, aumento di capitale, rimborso di capitale</p> <p>5.2. Ristrutturazione (fusione, scissione, trasformazione, trasferimento di patrimonio)</p> <p>5.3. Risanamento</p> <p>5.4. Liquidazione</p> <p>5.5. Insolvenza</p>	C
<p>6. Analisi della chiusura dei conti annuali</p> <p>6.1. Compiti e obiettivi</p> <p>6.2. Preparazione dei dati (incluse nozioni di statistica)</p> <p>6.3. Indicatori / Indici nell'analisi della chiusura annuale</p> <p>6.4. Analisi economico-finanziaria</p> <p>6.5. Analisi economica dei risultati</p> <p>6.6. Analisi della politica di impiego degli utili</p> <p>6.7. Analisi dei risultati orientata al mercato dei capitali (Earnings per Share, ecc.)</p> <p>6.8. Analisi del valore aggiunto</p> <p>6.9. Individuazione precoce dei rischi aziendali</p>	C

<p>7. Sistema di controllo interno (SCI)</p> <ul style="list-style-type: none"> 7.1. Controllo interno 7.2. Basi legali 7.3. SCI integrato con altre funzioni di controllo e di conduzione 7.4. SCI: concetto quadro, esigenze e possibilità di organizzazione nella pratica 7.5. SCI e tecnologia dell'informazione 7.6. Principi di documentazione dei controlli e dei processi 	B
II. Controlling	
<p>1. Struttura di un sistema di controlling</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1. Scopo, utilità e filosofia del controlling 1.2. Comunicazione con gruppi di riferimento del controlling, interni ed esterni 1.3. Organizzazione del controlling 1.4. Livello del capitale e del risultato della conduzione interna 1.5. Strutture dei costi e dei ricavi degli ambiti generatori di profitto e loro grandezze di conduzione 1.6. Requisiti per i dati e le strutture di dati rilevanti per il controlling 1.7. Sistemi e dati della contabilità (contabilità finanziaria e analitica) 1.8. Tecniche e strumenti d'informazione e di comunicazione specifici per il controlling (ad esempio ERP, BI) 	C
<p>2. Controlling orientato al valore, indici, analisi degli indici</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1. Indici di incremento del valore (ad esempio Economic Value Added, Economic Profit, Cash Value Added, Shareholder Value Added) 2.2. Indici della redditività (ad esempio ROE, ROCE, RONA, ROA, ROI, CFROI) 2.3. Schema DuPont 2.4. Balanced Scorecard 2.5. Controlling Cockpit e MIS 	C
<p>3. Controlling dei ricavi, delle prestazioni e dei costi, calcoli per la presa di decisioni</p> <ul style="list-style-type: none"> 3.1. Sistemi di calcolo dei costi a livello operativo (costi completi / costi parziali secondo i metodi dei costi effettivi, normali, standard o per processo) 3.2. Controlling dei ricavi: principali grandezze e strumenti di gestione 3.3. Controlling dei costi orientato al prodotto (ad esempio Target Costing, Lifecycle Costing, gestione della complessità) 3.4. Controlling dei costi orientato al processo (ad esempio contabilità dei costi per processo) 3.5. Controlling dei costi orientato alle risorse (ad esempio trasferimento dell'ubicazione) 3.6. Valutazione economica e controllo degli effetti di progetti d'investimento 3.7. Calcolo dei requisiti del materiale (material requirements) 3.8. Analisi del Break-Even, obiettivo di vendite, simulazione di scenari 3.9. Calcolazione di prezzi e valutazione di prezzi (classica e in base a diversi scenari di capacità) 3.10. Decisioni in caso di molteplici restrizioni / vincoli 	C

<p>4. Management e controlling del rischio</p> <p>4.1. Politica dei rischi, organizzazione del management dei rischi (funzioni, direttive procedurali, revisione interna e verifiche)</p> <p>4.2. Controlling dei rischi come ambito parziale del Risk Management</p> <p>4.3. Identificazione e valutazione dei rischi (inclusa valutazione con distribuzione normale)</p> <p>4.4. Aggregazione e comunicazione dei rischi</p> <p>4.5. Gestione, sorveglianza e controllo del rischio</p> <p>4.6. Redazione di rapporti sui rischi</p> <p>4.7. Controlling dei rischi in situazioni di crisi</p>	C
<p>5. Concetto di pianificazione aziendale e pianificazione strategica</p> <p>5.1. Contenuto e funzione della pianificazione</p> <p>5.2. Livelli di pianificazione e fasi del processo di pianificazione</p> <p>5.3. Pianificazione strategica: elementi dei processi di strategia, misurazione dell'applicazione, collegamento con la pianificazione operativa</p> <p>5.4. Analisi della situazione, previsioni e chiarimenti tempestivi (ad esempio analisi dell'ambiente, analisi della concorrenza, analisi dei trend, indicatori sulle previsioni di opportunità e rischi latenti, tecnica degli scenari)</p> <p>5.5. Strategie standard, loro impiego e limiti</p> <p>5.6. Valutazione economica di modelli di business</p> <p>5.7. Business plan</p>	C
<p>6. Pianificazione operativa, budgeting, controllo del budget</p> <p>6.1. Organizzazione della pianificazione operativa (competenze, compiti, flussi)</p> <p>6.2. Processi di fissazione degli obiettivi come input alla pianificazione strategica e punto di partenza della pianificazione operativa</p> <p>6.3. Redazione di piani parziali (ad esempio vendite, produzione, fabbisogno di materiale, capacità, personale, costi comuni, investimenti, finanziamento)</p> <p>6.4. Elaborazione, validazione e presentazione di piani globali (conto economico previsionale, conto dei flussi previsionale, bilancio previsionale)</p> <p>6.5. Procedure di budgeting (ad esempio processo top-down, processo Bottom-up, Zero-Base Budgeting)</p> <p>6.6. Alternative al budgeting tradizionale (ad esempio Better Budgeting, Advanced Budgeting, Beyond Budgeting)</p> <p>6.7. Conti previsionali (Forecast)</p>	C

7. Tecniche per l'utilizzo ottimale di dati e informazioni	C
<ul style="list-style-type: none"> 7.1. Livellamento dei costi fissi 7.2. Principio di Pareto a analisi ABC 7.3. Dati ricorrenti 7.4. Dati neutrali rispetto all'inflazione 7.5. Plausibilità e sensitività dei dati 7.6. Rilevanza dei dati e interpretazione corretta dei dati 7.7. Metodi statistici (ad esempio regressione lineare, correlazione lineare) 	
8. Benchmarking	C
<ul style="list-style-type: none"> 8.1. Contenuto e origine 8.2. Tipi fondamentali (ad esempio benchmarking esterno / interno, benchmarking di processi) 8.3. Fasi di un progetto di benchmarking 	
9. Management e controlling di progetto	B
<ul style="list-style-type: none"> 9.1. Basi di Project management (ad esempio organizzazione di progetto, pianificazione di progetto, controlling di progetto) 9.2. Controlling di progetti di clienti durante la fase di vendita (controlling dei rischi, calcolo, pianificazione delle risorse, cash flow) 9.3. Controlling di progetti di clienti durante la fase di realizzazione (analisi preventivo/effettivo, valutazione delle prestazioni e avanzamento del progetto, forecast, valutazione e cifra d'affari) 9.4. Controlling di progetti interni (calcolo dell'economicità, analisi preventivo/effettivo, valutazione delle prestazioni e avanzamento del progetto, forecast, controllo dei risultati) 9.5. Management e controlling di progetto di progetti IT (incluso confronto con sistemi ERP) 	
10. Prezzo di trasferimento interno in aziende collegate	B
<ul style="list-style-type: none"> 10.1. Tipi di collegamento 10.2. Principi «Dealing at arm's length» e «Risk/Profit-sharing» 10.3. Metodi per la determinazione del prezzo di trasferimento (ad esempio in relazione alle direttive OCSE) 10.4. Presupposti per la contabilità dei costi di gruppo 	
11. Controlling di acquisizioni e di partecipazioni	B
<ul style="list-style-type: none"> 11.1. Controlling di acquisizioni strategiche, incluso Due Diligence 11.2. Controllo operativo di partecipazioni 11.3. Aspetti fiscali nel controlling di partecipazioni 11.4. Controlling strategico dei disinvestimenti 11.5. Applicazione organizzativa del controlling di partecipazioni 	

<p>12. Organizzazione e controlling</p> <p>12.1. Funzioni dell'organizzazione</p> <p>12.2. Alternative di strutture organizzative (ad esempio struttura divisionale e funzionale, organizzazione a matrice, concetto di holding)</p> <p>12.3. Metodi e tecniche di organizzazione</p> <p>12.4. Organizzazione e controllo dei risultati</p> <p>12.5. Cultura dell'organizzazione e dell'azienda</p>	B
<p>13. Controlling di funzioni</p> <p>13.1. Operation management e controlling (ad esempio strategia delle operation, management dei processi, Supply Chain Management, Kanban, Kaizen, design di concetti di servizio, management della qualità)</p> <p>13.2. Mercati, marketing e controlling (come funzionamento dei mercati, elasticità e suo utilizzo, obiettivi e utilizzo del marketing, organizzazione del marketing, pianificazione e controllo del marketing, marketing mix, costi del marketing)</p> <p>13.3. Controlling della ricerca e sviluppo (obiettivi, compiti e organizzazione della funzione, valutazione dell'economicità di progetti di R&S, controllo economico della funzione di R&S)</p> <p>13.4. Controlling di acquisizioni e controlling di magazzino (controlling di acquisizioni strategiche e operative, indici di conduzione nell'acquisizione)</p> <p>13.5. Human Resource Management e controlling (ad esempio obiettivi, compiti e organizzazione della funzione, compensazione dei collaboratori, sviluppo e conduzione dei collaboratori, indici di conduzione nell'ambito HR)</p>	B
<p>14. Management internazionale e controlling</p> <p>14.1. Internazionalizzazione delle attività aziendali e relative sfide strategiche nella conduzione</p> <p>14.2. Concetto di sviluppo e implementazione di una strategia di internazionalizzazione per l'azienda</p> <p>14.3. Commercio internazionale</p> <p>14.4. Forza del mercato e politica della concorrenza</p>	B

III. Corporate Finance

1. Basi fondamentali e forme di finanziamento

C

- 1.1. Obiettivi di finanziamento (esagono magico) e finanziamento ottimale
- 1.2. Modello del mercato dei capitali (Capital Asset Pricing Modell, beta) e determinazione del costo del capitale (tra cui WACC)
- 1.3. Forme di finanziamento interno
- 1.4. Forme di finanziamento esterno (incluso finanziamento mediante credito, leasing, finanziamento di partecipazioni/finanziamento di capitale proprio)
- 1.5. Finanziamento mezzanino (ad esempio prestito di azionisti [incluso finanziamento di capitale proprio occulto], prestito convertibile e prestito ad opzione)
- 1.6. Modelli specifici di finanziamento per singole forme giuridiche, fasi dell'azienda (ad esempio start-up, entrata in borsa) e fatti aziendali (ad esempio progetti, ampliamenti operativi, transazioni di capitale proprio, ristrutturazione)
- 1.7. Direttive legali (ad esempio Basel III)

2. Pianificazione del finanziamento

C

- 2.1. Nozioni e compiti
- 2.2. Pianificazione della liquidità / Cash management
- 2.3. Pianificazione del fabbisogno di capitale (tra cui piano degli investimenti e fabbisogno di capitale per la sostanza circolante netta)
- 2.4. Pianificazione del finanziamento (incluso politica dei dividendi)
- 2.5. Rilevanza fiscale delle decisioni di finanziamento

3. Copertura dei rischi e diversificazione dei rischi

C

- 3.1. Nozioni di base
- 3.2. Copertura dei rischi attraverso forwards e futures
- 3.3. Copertura dei rischi attraverso opzioni
- 3.4. Copertura dei rischi attraverso swaps
- 3.5. Indicatori di misurazione della sensitività (delta, gamma, ecc.)
- 3.6. Diversificazione del rischio mediante costruzione del portafoglio
- 3.7. Rischio di mercato, rischio di progetto, rischio paese, rischio di corso di cambio, rischio di credito
- 3.8. Indicatori di rischio (tra cui value-at-risk)
- 3.9. Mappa dei rischi (rick-map, probabilità di accadimento e impatto del danno)

<p>4. Decisioni d'investimento</p> <p>4.1. Svolgimento del processo di decisione</p> <p>4.2. Calcolo d'investimento statico (calcolo dei costi / degli utili / della redditività / dell'ammortamento, periodo di rimborso)</p> <p>4.3. Calcolo d'investimento dinamico (NPV/DCF, Internal rate of Return (IRR), tasso d'interesse di Baldwin, Payback period dinamico, Fisher rate)</p> <p>4.4. Effetti sulla consistenza di mezzi liquidi</p> <p>4.5. Presa in considerazione delle imposte</p> <p>4.6. Analisi degli scenari, analisi della sensitività e analisi del rischio</p>	C
<p>5. Valutazione d'azienda</p> <p><i>Obiettivi e processi</i></p> <p>5.1. Principio di adeguatezza allo scopo, principio del prezzo limite e principio dell'unità della proprietà</p> <p>5.2. Motivi della valutazione (ad esempio transazione di aziende, iscrizione a bilancio)</p> <p>5.3. Metodo patrimoniale (valore della sostanza)</p> <p>5.4. Metodo del valore di liquidazione</p> <p>5.5. Metodo reddituale</p> <p>5.6. Metodo del Discounted Cash Flow</p> <p>5.7. Valutazione d'azienda mediante il metodo dei multipli (fattori di moltiplicazione)</p> <p>5.8. Analisi di sensitività e analisi degli scenari di valori dell'azienda</p> <p><i>Particolarità</i></p> <p>5.9. Parti dell'azienda come oggetto della valutazione</p> <p>5.10. Maggiorazione per pacchetti di titoli e riduzione per quota minoritaria</p> <p>5.11. Modelli di fasi, Terminal Value e tasso di crescita</p> <p>5.12. Costi del capitale, grado d'indebitamento e imposte</p> <p>5.13. Valutazione di accantonamenti per pensioni</p> <p>5.14. Presa in considerazione di perdite riportate</p> <p>5.15. Valutazione di sinergie</p>	C
<p>6. Svolgimento della valutazione di transazioni Mergers & Acquisitions</p> <p>6.1. Analisi dell'ambiente (tra cui analisi di mercato e della concorrenza)</p> <p>6.2. Analisi dell'azienda (tra cui analisi della catena del valore e analisi delle risorse)</p> <p>6.3. Due Diligence</p> <p>6.4. Plausibilità dei flussi finanziari da valutare</p> <p>6.5. Modifiche della pianificazione e valutazione d'azienda</p> <p>6.6. Rilevanza fiscale di transazioni M&A (tra cui liquidazione parziale indiretta)</p>	B

IV. Fiscalità

1. Imposizione in relazione alla presentazione dei conti secondo LIFD, LAID, LIP e LTB	B
1.1. Principio di determinatezza	
1.2. Rilevazione dell'utile fiscale	
1.3. Riserve occulte tassate	
1.4. Riserve da apporti di capitale	
1.5. Riserve da utili	
1.6. Capitale proprio occulto	
1.7. Riporto delle perdite	
1.8. Acquisti per sostituzione	
2. Ristrutturazione per imprese di persone fisiche e persone giuridiche secondo LIFD, LAID, LIP e LTB	B
2.1. Trasformazione	
2.2. Scissione / separazione	
2.3. Fusioni	
2.4. Trasferimento della sostanza	
2.5. Scambio di diritti di partecipazione	
3. Ristrutturazione per imprese di persone fisiche e persone giuridiche secondo LIFD, LAID, LIP e LTB	B
3.1. Creazione	
3.2. Risanamento	
3.3. Liquidazione (senza art. 37b LIFD)	
3.4. Società mantello	
3.5. Trasposizione	
3.6. Liquidazione parziale indiretta	
4. Temi speciali in relazione a LIFD, LAID, LIP e LTB	B
4.1. Deduzioni di partecipazione	
4.2. Teoria pura del triangolo	
4.3. Teoria del triangolo modificata	
4.4. Teoria del beneficiario diretto	
4.5. Transfer price	
5. Diritto procedurale per le persone giuridiche secondo LIFD	B
5.1. Diritto procedurale	
5.2. Tassazione nella procedura ordinaria	
5.3. Procedura di ricorso	
5.4. Prescrizione	

6. Diritto penale fiscale per persone fisiche e giuridiche secondo LIFD	B
6.1. Sottrazione d'imposta	
6.2. Frode fiscale	
6.3. Autodenuncia	
6.4. Responsabilità solidale	
7. Diritto fiscale internazionale	A
7.1. Transfer price transfrontaliero	
7.2. Ripartizione fiscale secondo convenzione modello OCSE	
7.3. Scambio d'informazioni automatico e spontaneo	
7.4. Country by Country Reporting – legge ALBA	
8. IVA: Finalizzazione	B
8.1. Determinazione della cifra d'affari	
8.2. Determinazione dell'imposta precedente	
8.3. Notifica di correzioni	
8.4. Trattamento contabile	
9. IVA: Immobili	B
9.1. Sgravio fiscale successivo	
9.2. Correzione dell'imposta precedente	
9.3. Riduzione dell'imposta precedente	
9.4. Utilizzo misto	
9.5. Consumo proprio	
9.6. Grandi rinnovamenti (aumento del valore / mantenimento del valore)	
9.7. Trasferimento di immobili	
10. IVA: Imposizione di gruppo	B
10.1. Creazione e scioglimento di gruppi IVA	
10.2. Rilevamento contabile e organizzazione	
10.3. Trattamento di cifre d'affari svizzere e estere	
10.4. Pianificazione fiscale di gruppi IVA	
10.5. Correzioni di imposta precedente e riduzioni dell'imposta precedente	
10.6. Finalizzazione nell'imposizione di gruppo	
11. IVA: Transazioni transfrontaliere	B
11.1. Operazioni a catena	
11.2. Dichiarazione d'adesione	
11.3. Rappresentante fiscale	
12. IVA: Quota privata	B
12.1. Importanza del certificato di salario	
12.2. Forfait (ad esempio per veicoli, vitto)	
12.3. Prestazioni accessorie al salario (ad esempio ribassi, condizioni, vantaggiose, deduzioni dal salario, fringe benefits, ecc.)	